



**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
EMANUELE BONAFINI**

**ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI
Trento, 22 marzo 2022**



PANE E TERRITORIO

L'arte della panificazione in Trentino

“Una nuova visione, che metta al centro le eccellenze del territorio come risorsa strategica per lo sviluppo”

Autorità, care Colleghe, cari Colleghi e Amici,

rivolgo ad ognuno di Voi, anche a nome del Consiglio Direttivo, un cordiale benvenuto all'Assemblea annuale dell'Associazione panificatori, e ringrazio tutti per essere intervenuti oggi a questo importante momento di condivisione di intenti.

Prima di iniziare a tracciare il bilancio dell'anno appena trascorso, e ripercorrere insieme gli eventi e le azioni che l'hanno caratterizzato, mi preme sottolineare come, in questo momento storico particolarmente delicato, l'Assemblea debba rappresentare non solo un momento importante di vita associativa ma anche una notevole opportunità di dibattito e di confronto sulla condizione attuale e sul futuro della nostra categoria.

Il futuro, anche quello prossimo, si può subire, attraversare o invece progettare.

Questa deve essere l'occasione per progettare, per fare una riflessione complessiva, per quanto sintetica, sulle prospettive che si stanno aprendo, sugli obiettivi e le priorità che come categoria ci prefiggiamo, a sostegno e garanzia delle imprese e del lavoro.

Innanzitutto, qualche breve osservazione.

In questo lungo periodo di pandemia, la capacità di spesa media delle famiglie italiane è diminuita, e la ripresa dei consumi purtroppo appare ancora lenta, con prospettive incerte, anche a causa dei recenti conflitti internazionali.

L'inizio delle operazioni militari tra Russia e Ucraina porta, tra i tanti effetti collaterali, l'aumento del prezzo del grano - i due paesi insieme rappresentano infatti quasi un terzo del commercio mondiale - e, in prospettiva, anche di tutti i prodotti che ne derivano come il pane e la pasta.

Negli ultimi mesi abbiamo assistito ad un aumento insostenibile dei costi dell'energia e ad una forte spinta al rialzo delle materie prime, costi aggiuntivi che impattano anche il doppio o il triplo rispetto a quanto sostenuto negli anni scorsi e che riguardano le nostre imprese ma anche le famiglie, provocando un ulteriore aggravio nei bilanci familiari ed una conseguente stretta sui consumi, anche di pane.

Le imprese della panificazione, già occupate in una difficile ripresa a seguito della pandemia, si trovano ora a dover contrastare un incremento dei costi di gas, energia elettrica e materie prime, con il rischio di un'inflazione senza precedenti che potrebbe costringere anche i titolari dei nostri

panifici ad aumentare inevitabilmente i prezzi del pane. In quest'ottica è prioritario e necessario, anche con l'intervento delle Istituzioni, cercare un confronto con la grande distribuzione per trovare un punto di incontro che tuteli da un lato i consumatori e dall'altro garantisca i piccoli produttori locali, con margini equi e qualità del prodotto fresco.

Per chiedere interventi concreti ed immediati, l'Associazione ha presentato nei giorni scorsi una massiccia campagna di mobilitazione e sensibilizzazione, denominata "*Forni Spenti?*", rivolta all'opinione pubblica ed alle Istituzioni. Abbiamo chiesto di intervenire drasticamente su più fronti: il primo, l'abbattimento dei costi di energia e carburante; il secondo, rivedere le politiche agricole sostenendo il potenziamento di produzioni di grano nazionale e spingendo verso coltivazioni autoctone per ridurre la dipendenza dall'estero; il terzo, promuovere subito una politica europea sulle importazioni di grano che garantisca approvvigionamenti per i mesi a venire. Infine agire con la massima urgenza contro tutte le speculazioni finanziarie che in questo momento sono la vera causa del rincaro insostenibile di tutte le materie prime.

È necessario impegnarsi dunque a trovare soluzioni immediate a questi problemi, disegnando strategie di lungo periodo per ridurre le nostre vulnerabilità.

Serve dunque una nuova visione.

Una visione che metta al centro il territorio come risorsa strategica per lo sviluppo, tanto più preziosa in quanto portatrice di identità, di qualità e di differenze. Una visione incentrata sulla valorizzazione delle eccellenze del territorio, che metta in risalto anche le qualità del pane fresco e del prezioso lavoro che viene quotidianamente svolto dai panificatori trentini. Una visione del **pane come elemento indispensabile e da salvaguardare** che, specie in questo particolare momento storico, riassume pienamente il suo **ruolo sociale di "bene primario", ora più che mai indispensabile e da tutelare.**

Serve un nuovo "Manifesto" del pane fresco trentino.

Per valorizzare i numerosi prodotti dell'arte bianca del nostro territorio e le tradizioni connesse a questa professione abbiamo realizzato, in collaborazione con la Camera di Commercio di Trento, un'importante campagna di comunicazione ed informazione sul "Pane Fresco" e sul lavoro del panificatore, realizzando **quattro film** in cui i "pistori trentini" hanno fatto conoscere l'antica arte di preparare un buon pane, facendo riscoprire profumi, sapori e aromi che fanno parte della cultura alimentare locale.

Un messaggio inedito ed emozionale che, attraverso la **promozione sulle principali reti televisive locali, i social network e la rappresentazione al pubblico durante manifestazioni ed eventi importanti come Autumnus, Profumo di pane trentino, la Ganzega dei Ciusi e Gobj, le Feste Vigiliane, le Alchimie del Gusto e il Festival dello Sport**, ha raggiunto mente e cuore del consumatore, facendo rivivere emozioni legate al ricordo del pane.

Aspan si è impegnata con grande determinazione, investendo anche notevoli risorse economiche, per tutelare e promuovere l'immagine degli operatori della nostra categoria. **L'arte del fornaio deve essere intesa come elemento irrinunciabile della nostra società**, poiché è un mezzo determinante per l'equilibrio dell'economia provinciale, sempre più indirizzata all'offerta dei prodotti tipici legati alla cultura e alle tradizioni enogastronomiche caratteristiche della popolazione trentina.

Lavorando intensamente su questi concetti siamo riusciti ad avere grande considerazione dell'arte di fare il pane e moltissime persone, anche ai vari livelli istituzionali e amministrativi, ci hanno espresso il loro apprezzamento per l'importante ruolo che siamo riusciti ad occupare nella filiera alimentare e gastronomica dei prodotti tradizionali della nostra provincia.

L'esito positivo delle varie attività che abbiamo svolto nel corso dell'anno ha rafforzato in noi l'intuizione dell'utilità e necessità di essere presenti a presidio del territorio ed è con questo impegno ed entusiasmo che, anche per il prossimo anno, lavoreremo per il raggiungimento degli obiettivi legati al riconoscimento del nostro prodotto tradizionale e del ruolo che le aziende di panificazione trentina ed i loro operatori rivestono per l'intera economia provinciale.

Per tutelare l'immagine dei panificatori è necessario creare anche i presupposti per avere mano d'opera qualificata, ricambio generazionale e continuità nelle attività. Un obiettivo importante quindi è il **sostegno alla crescita continua della Scuola di Arte Bianca e Pasticceria di Rovereto**, che ci ha visti impegnati nel corso dell'anno in molteplici incontri con gli organi provinciali competenti, al fine di poter trovare non solo una nuova e più adeguata sede alla struttura ma anche per sostenere l'attività di formazione scolastica e di riqualificazione professionale post diploma, per garantire la possibilità di essere sempre aggiornati su tecniche e sviluppi dell'attività di panificazione.

La professionalità non si tutela solo con l'immagine pubblicitaria, è importante svolgere anche una puntuale e programmata formazione per permettere la crescita delle aziende del settore e degli stessi operatori, anche attraverso l'innalzamento del livello qualitativo degli addetti. E' in quest'ottica che l'Associazione ha organizzato un **corso di formazione dedicato al "controllo di gestione" delle imprese della panificazione**, mettendo a disposizione degli associati i migliori professionisti in grado di fornire strumenti pratici e tecniche utili per comprendere meglio la realtà aziendale, con l'obiettivo di monitorare i risultati e assumere le decisioni migliori.

Infine, tra le attività svolte un aspetto sicuramente di rilievo, tanto più in questo periodo di emergenza, è dato dalla **rappresentanza sindacale**. Il prezioso contributo e sostegno del Consiglio Direttivo e della Segreteria hanno permesso di curare e gestire, quotidianamente e concretamente, fondamentali rapporti con l'Amministrazione pubblica, la Federazione nazionale ed altri organismi istituzionali al fine di proteggere e tutelare gli interessi della categoria. A livello nazionale l'adesione alla Federazione Panificatori Pasticcieri e affini ci permette infatti di collaborare con una qualificata organizzazione sindacale, consentendoci di acquisire informazioni

precise sui dispositivi legislativi nazionali e avere attendibili indicazioni sull'andamento del mercato e sulla situazione dell'arte bianca in ambito nazionale.

Prima di concludere e lasciare spazio ai punti all'ordine del giorno, desidero ringraziare i componenti il Consiglio Direttivo che, con passione ed entusiasmo, hanno seguito numerose progettualità, dando forza e sostanza alle idee, e costruendo rapporti di confronto e collaborazione. Ringrazio inoltre tutte le nostre aziende associate, i loro famigliari, collaboratori e i Maestri Panificatori perché insieme siamo sempre riusciti a garantire con impegno e dedizione, nonostante le numerose difficoltà, la presenza continua sulle tavole dei trentini di pane fresco e di qualità.

Dedico inoltre un sentito ringraziamento e un grande plauso sia al Presidente Giovanni Bort che a tutta la dirigenza ed al gruppo di lavoro di Confcommercio Trentino che quotidianamente, voglio sottolinearlo, ci garantiscono supporto e assistenza di qualità, con servizi efficienti a tutela delle nostre imprese e dei nostri associati. L'adesione al sistema di rappresentanza di Confcommercio ci permette di curare e gestire, quotidianamente e concretamente, fondamentali rapporti con l'Amministrazione pubblica ed altri organismi istituzionali per proteggere e tutelare gli interessi della nostra categoria.

Ringrazio infine per il supporto gli Assessori della Giunta provinciale, gli amministratori pubblici e i rappresentanti delle Istituzioni con cui abbiamo avuto numerosi e proficui incontri e collaborazioni.

Ringrazio l'Assemblea per l'attenzione riservata ed apro il dibattito.

Il Presidente
Emanuele Bonafini